



**COMUNE DI
CAMPOGALLIANO**

**Relazione al
Bilancio di Previsione 2015**

novembre 2014

Premessa

Quest'anno, a differenza di quanto successo nel 2012 (approvazione del preventivo in maggio), nel 2013 (approvazione del preventivo in giugno) e nel 2014 (approvazione del preventivo in aprile), la decisione assunta dalla nuova Giunta, in coordinamento con gli altri tre Comuni dell'Unione, è di approvare il bilancio di previsione per il 2015 prima dell'inizio del nuovo esercizio, tornando a dare un senso compiuto al termine previsione, con tempistiche adeguate alle esigenze di programmazione dell'ente.

Questo anticipo rispetto ai precedenti casi è dovuto alla scelta di predisporre il preventivo in base alle normative vigenti, prima degli effetti introdotti dalla legge di stabilità (in cui si vocifera ci saranno ulteriori significative novità, quali l'introduzione della "local tax" in sostituzione della Tasi e dell'Imu e della riduzione del patto di stabilità) nonché in vista delle novità che saranno conseguenti dal 2015 al passaggio alla contabilità armonizzata.

Siamo di fronte infatti tutt'altro che al termine della situazione emergenziale che ha caratterizzato la finanza pubblica negli ultimi anni e del caos normativo che produce continue modificazioni. Nonostante la scelta comporti la conseguenza di dover fare previsioni soggette ad un elevato tasso di incertezza, presumendo sin d'ora che saranno poi necessarie significative variazioni, l'Amministrazione eletta il 25 maggio ritiene indispensabile approvare il bilancio prima della fine dell'anno per non lasciare il Comune in uno stato di indeterminatezza che complicherebbe l'esercizio della normale attività.

Questo modo di lavorare naturalmente non è quello che dovrebbe caratterizzare una normale politica di previsione, che dovrebbe potersi basare su elementi di certezza acquisiti. In tutti gli ultimi anni, il 2014 né è l'ennesima conferma, ci sono stati fattori esterni che hanno pesantemente condizionato le scelte, le capacità di pianificazione e di intervento, l'elaborazione e la concretizzazione delle scelte degli enti locali.

La principale criticità è legata al contesto complessivo: il perdurare delle *crisi economica* (siamo al sesto anno compiuto di un fenomeno iniziato nel 2008), ha comportato purtroppo ricadute anche territoriali dovute al peggioramento, prima congiunturale e poi strutturale, delle condizioni economiche delle imprese e delle famiglie.

Le preoccupazioni prioritarie sono legate alla chiusura di realtà produttive e commerciali (che sempre più spesso avvengono a causa della carenza di liquidità, dovuta al *credit crunch* attuato dalle banche tramite una feroce riduzione dei finanziamenti resi disponibili), ad un mercato del lavoro rigido e sempre più precario nel quale i giovani, le donne, le persone in età intermedia difficilmente riescono a essere collocati, con lo sgomento per i dati allarmanti relativi alla disoccupazione, soprattutto giovanile.

Si è parlato negli scorsi anni sia a livello governativo che dal punto di vista sociologico di "*generazione perduta*", riferendosi ai giovani sempre più spaesati: una definizione *inaccettabile* per chiunque sia consapevole della distruzione di capitale umano e di erosione del futuro che questo significa per un paese, a maggior ragione per le nuove generazioni che si vedono chiuse le porte di un normale iter di ingresso nel mondo del lavoro.

Non si intravedono a livello nazionale reali segnali di miglioramento, la crisi continua a colpire, gli istituti economici prevedono per il 2015 l'ennesima "timida ripresa", che potrebbe essere successivamente sconfessata da effetti interni piuttosto che esogeni.

I risultati, devastanti, si traducono in pesanti ricadute sul reddito e sulla capacità di spesa delle famiglie, quindi sui consumi, innescando una spirale che diventa un circolo vizioso e mettendo a dura prova la tenuta complessiva dell'intero sistema.

A tutto questo si aggiunga la rabbia sociale che sta montando in Italia e la situazione di un territorio che ormai ovunque è soggetto a inondazioni con una regolarità sconcertante.

In questo scenario complessivo, cornice che dobbiamo necessariamente considerare nei nostri ragionamenti e dalla quale è impossibile prescindere, diventa indispensabile non

aggiungere inefficienze o ritardi legati al ruolo che compete all'ente locale.

Il nostro Comune intende contribuire alla riduzione del debito pubblico, all'efficienza della pubblica amministrazione, alla ripresa economica recuperando capacità di investimento sulle opere pubbliche, dando in tal modo lavoro alle imprese. E' fondamentale allentare in maniera definitiva i vincoli del patto di stabilità imposti negli ultimi anni ai Comuni.

L'altro elemento che condiziona la capacità di programmazione è la *continua modifica delle norme* che regolano la definizione dei bilanci, partendo da quelle relative ai tributi locali, sino a quelle relative ai tagli in corso di esercizio (*spending review*).

Da diversi lustri si parla di valorizzare l'autonomia locale. In concreto le norme hanno invece ridotto la possibilità di programmazione dell'ente. Una svolta è necessaria. Sotto questo profilo serve davvero "cambiare verso", per utilizzare lo slogan del premier.

Con le ultime leggi di stabilità l'unica certezza è stata la riduzione dell'autonomia impositiva degli enti locali, sempre più confinati al ruolo di esattori per lo stato centrale.

Prima, con l'ICI, era chiaro quanto e quando incassavamo come risorse, si sapevano l'ammontare dei trasferimenti statali e i relativi tagli in tempi non adeguati ma gestibili.

Le "certezze" sono venute a mancare a seguito delle modifiche (IMU, Tasi, compensazioni al Fondo di solidarietà) e con la crescente leva della spending review che si basa sulla logica dei tagli lineari delle risorse ai Comuni.

L'introduzione dell'IMU ha coinciso con il mutamento della normativa tributaria e delle modalità di riparto tra Stato e Comuni del relativo gettito: con l'IMU i tributi locali vengono incassati dallo Stato, che trasferisce al Comune solo la parte di competenza, trattenendo la parte statale del tributo e la parte che va ad alimentare il fondo di solidarietà (che ha sostituito i trasferimenti). Il gettito effettivo 2014 di riscossione dell'IMU ancora non è noto, essendo la scadenza del saldo in gestione in questo periodo.

La spending review non ha sinora colpito le reali sacche di inefficienza, penalizzando i comuni come il nostro che avevano già autonomamente ridotto le spese e che si vedono ulteriormente intaccare le risorse disponibili, con ricadute negative sulla capacità di spesa e per l'erogazione di servizi importanti per la comunità.

La volontà sottesa a questo bilancio di previsione, nonostante tutte le difficoltà, è di non incrementare la pressione fiscale (Irpaf, Imu-Tasi) o contenerla al massimo là dove il livello di tassazione dipende da decisioni esterne (Tari determinata in base ad un piano economico finanziario approvato da Atersir).

In continuità con la precedente Amministrazione, che si ringrazia per il difficile lavoro svolto (e i cui frutti cominciamo già a raccogliere, ad esempio, nelle dimensioni contenute del fondo crediti di dubbia esigibilità), le priorità di spesa restano finalizzate a garantire l'erogazione dei servizi fondamentali (scuola, servizi agli anziani, alle famiglie in difficoltà), con difficoltà crescenti per altre voci, che si vogliono comunque tutelare.

Come primo bilancio del nuovo mandato amministrativo lo sforzo di fare sintesi e di definire scelte in condizioni di incertezza è molto impegnativo, ma lo si ritiene dovuto: la sfida sarà poi affrontare i mutamenti che deriveranno dalla contabilità armonizzata, dalla nuova pianificazione triennale, dagli effetti della prossima legge di stabilità: il tutto finalizzato a continuare a dare le risposte a bisogni fondamentali dei nostri cittadini.

Armonizzazione contabile degli enti territoriali

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);

- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009. Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'art. 36 del decreto 118 del 2011 ha previsto una sperimentazione biennale, per le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi, a decorrere dal 2012. L'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, nel rinviare al 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione.

Alla luce dei risultati della sperimentazione il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha modificato il decreto 118/2011 e il decreto legislativo 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) per permettere l'avvio della contabilità armonizzata per tutti gli enti locali.

Nel 2015 al nostro ente saranno richiesti i seguenti adempimenti:

- affiancare i **nuovi schemi** di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con **funzioni conoscitive**) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese (imputazione nell'anno di scadenza);
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria con applicazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e il Fondo pluriennale vincolato (FPV);
- riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Tabella riepilogativa

La tabella che segue riporta i dati dei titoli di entrata e di spesa, con il confronto con gli anni precedenti.

Titoli	Consuntivo 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Titolo 1 – entrate tributarie	6.096.385,18	6.785.250,00	6.686.927,00
Titolo 2 trasferimenti	1.141.065,89	226.375,00	265.000,00
Titolo 3 entrate extratributarie *	1.190.995,92	1.366.991,02	2.261.450,00
Titolo 4 entrate in c/capitale *	1.049.489,83	1.860.100,00	3.003.300,00
Titolo 5 prestiti	0,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 6 Servizi conto terzi	655.329,93	1.240.500,00	1.320.500,00
Utilizzo avanzo di di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	10.133.266,75	11.579.216,02	13.637.177,00
Titolo 1 Spese correnti *	8.154.422,43	8.164.929,66	8.855.470,00
Titolo 2 Spese in conto capitale *	960.299,05	1.870.100,00	3.153.300,00
Titolo 3 Rimborso prestiti	195.640,12	303.686,36	307.907,00
Titolo 4 Servizi conto terzi	655.329,93	1.240.500,00	1.320.500,00
TOTALE SPESE	9.965.691,53	11.579.216,02	13.637.177,00
AVANZO DI GESTIONE	167.575,22	0,00	0,00

* comprende la nuova contabilizzazione della Farmacia

Nel bilancio 2015 si coglie l'occasione dell'avvio del bilancio armonizzato per contabilizzare integralmente la gestione della farmacia e il relativo rapporto convenzionale con le Farmacie Comunali Riunite di Reggio Emilia (FCR). In base alla convenzione in essere le somme riscosse dalla farmacia comunale vengono riversate a FCR quale anticipo di liquidità per permettere il pagamento dei fornitori, durante l'anno FCR riversa al comune le somme per il pagamento degli stipendi, un acconto sull'utile, a rendiconto vengono riversate le somme non utilizzate. Fino al 2014 si è rilevato nelle entrate correnti

il riversamento da parte di FCR. Ora in parte corrente si rilevano le riscossioni della farmacia e le spese sostenute per l'acquisto di farmaci. In parte capitale viene invece rilevato il rapporto fra il comune ed FCR per un importo presunto di 1.200.000 euro.

Lo schema di bilancio che si va ad approvare non prevede movimentazioni relative al Fondo pluriennale vincolato (FPV), anche alla luce dei vincoli del patto di stabilità che rendono difficoltoso in parte investimenti l'utilizzo di risorse in esercizi diversi dall'anno di incasso. Le prime movimentazioni saranno inserite a seguito del riaccertamento straordinario dei residui da svolgere in concomitanza al rendiconto 2014.

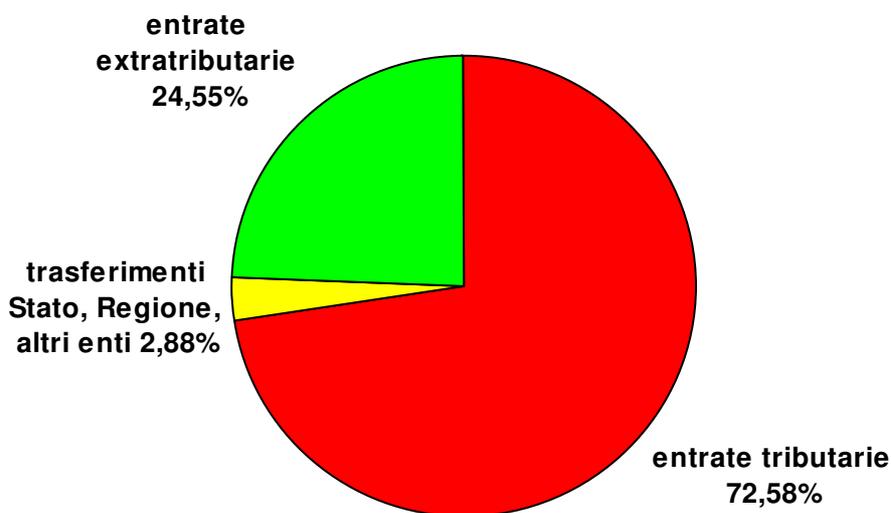
La tabella che segue rappresenta il quadro generale riassuntivo a dimostrazione del pareggio economico-finanziario delle entrate e spese correnti per il 2015

Entrate titoli I – II - III	9.213.377,00
Spese correnti titolo I	8.855.470,00
differenza	357.907,00
Quota capitale mutui	207.907,00
differenza	150.000,00

Non è previsto l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

Come si evince dalla tabella la differenza fra entrate e spese correnti presenta un saldo positivo di **357.907,00** euro, importo che viene utilizzato per il pagamento della quota capitale dei mutui di 207.907,00 euro. I restanti 150.000 euro vengono utilizzati per finanziare spese in conto capitale (acquisto libri biblioteca e manutenzione strade).

Suddivisione delle entrate correnti 2015



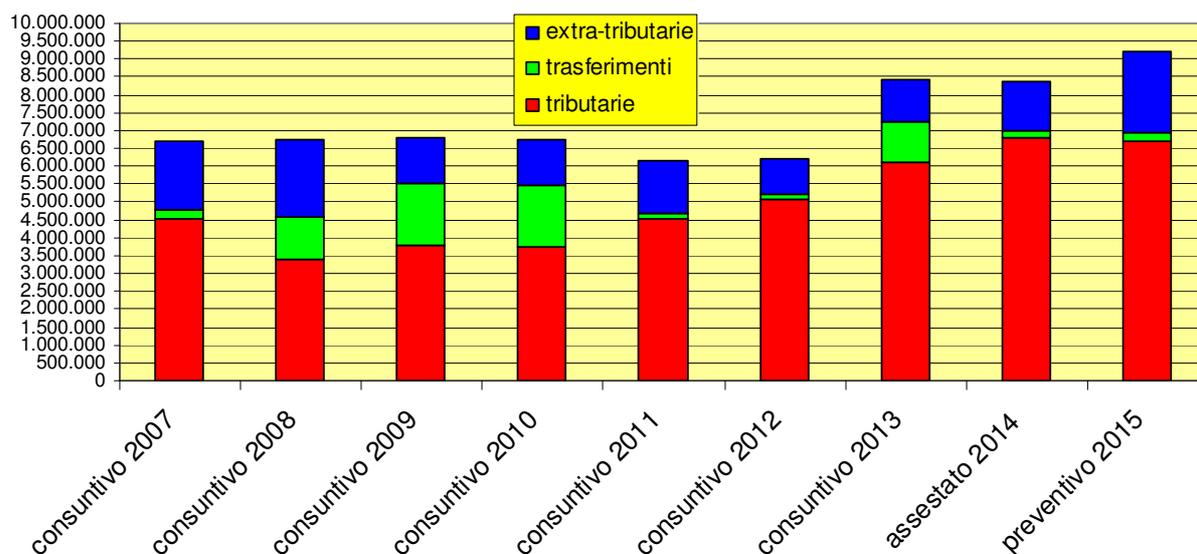
BILANCIO GESTIONE CORRENTE

ENTRATE

Il bilancio di gestione corrente prevede un ammontare di entrate di **9.213.377,00 €**, in aumento rispetto alla previsione assestata 2014 per 834.760,98, dovuto principalmente alla diversa contabilizzazione della gestione della farmacia.

Titoli	Consuntivo 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	%
Titolo 1: entrate tributarie	6.096.385,18	6.785.250,00	6.686.927,00	72,57
Titolo 2: trasferimenti	1.141.065,89	226.375,00	265.000,00	2,88
Titolo 3: entrate extratributarie	1.190.995,92	1.366.991,02	2.261.450,00	24,55
Totale entrate	8.428.446,99	8.378.616,02	9.213.377,00	100,00

Andamento Entrate Correnti



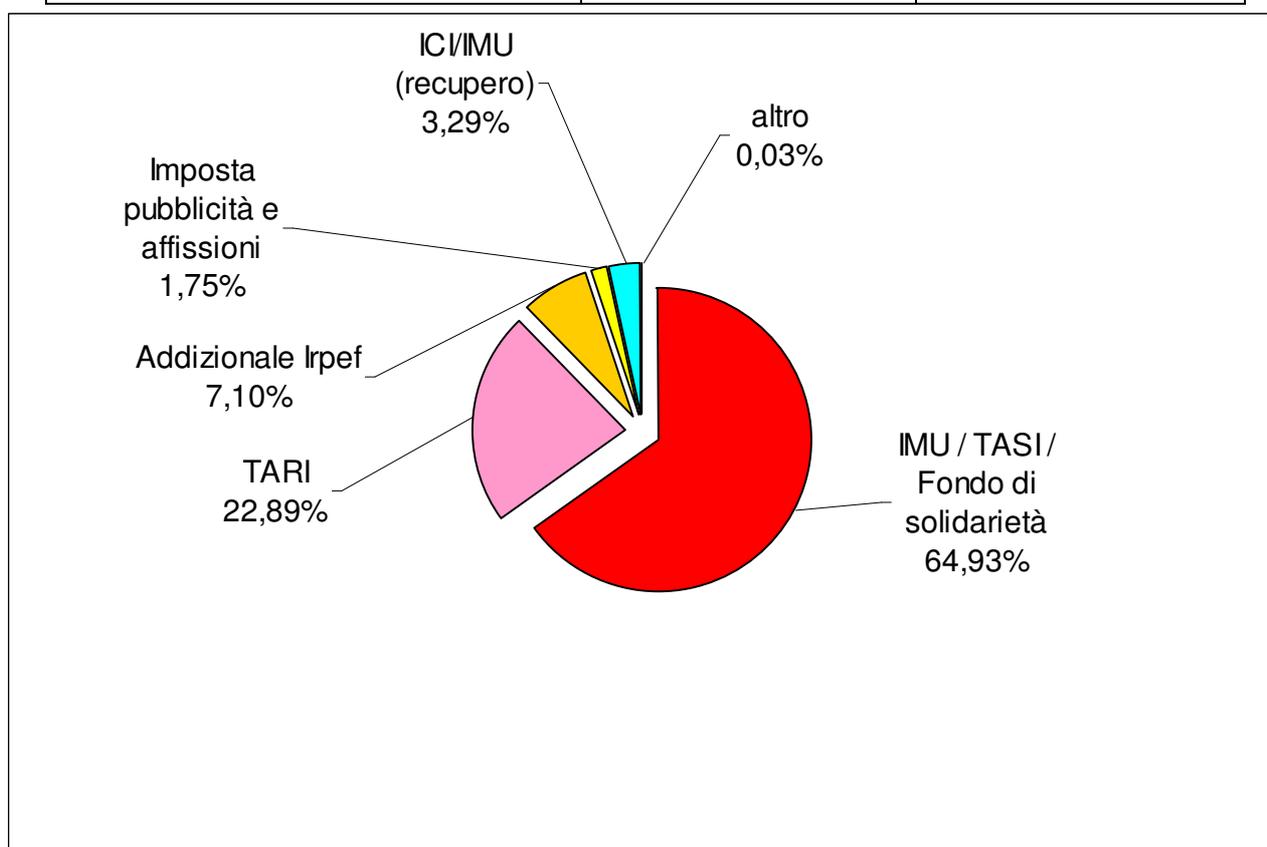
L'incremento fra il 2012 e il 2013 è da imputare principalmente all'introduzione della TARES, ora TARI.

I trasferimenti dal 2011 risentono della fiscalizzazione di quelli statali, sostituiti fra le entrate tributarie dal fondo sperimentale di riequilibrio nel 2012 e dal fondo di solidarietà dal 2013. Nel 2013 si incrementano temporaneamente a fronte dei trasferimenti compensativi in sostituzione dell'IMU.

Entrate tributarie

Il gettito delle entrate tributarie di € 6.686.927,00 è pari al 72,57% delle entrate correnti complessive, e risulta così composto:

Imposta	Importo	% sulle entrate tributarie
IMU / TASI / Fondo di solidarietà	4.342.000,00	64,93
TARI	1.530.727,00	22,89
Addizionale Irpef	475.000,00	7,1
Imposta pubblicità e affissioni	117.000,00	1,75
ICI (recupero)	220.000,00	3,29
Altro	2.200,00	0,03
Totale	6.686.927,00	100



Il gettito è calcolato tenendo conto:

IMU / TASI / Fondo di solidarietà 4.342.000 €

La legge di stabilità 2014 (L.147/2013) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), non applicata alle abitazioni principali non di lusso,
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili

(TASI),

- nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'operazione attuata dal governo può essere così riassunta: a fronte dell'esclusione dall'IMU delle abitazioni principali non di lusso viene introdotta la TASI che colpisce sia le abitazioni principali che gli altri immobili.

Questa operazione, per quanto riguarda il gettito ad aliquota standard (4 per mille per l'IMU e 1 per mille per la TASI), è a saldo zero sui bilanci dei comuni in quanto le variazioni di gettito vengono neutralizzate con variazioni di pari importo del Fondo di solidarietà.

Nel 2014 si è lasciata la possibilità di aumentare la TASI fino al 2,5 per mille per recuperare il gettito derivante dalla manovra comunale sulle abitazioni principali. Ai comuni è stato consentito inoltre di incrementare ulteriormente di uno 0,8 per mille l'aliquota per finanziare un sistema di detrazioni per evitare un andamento regressivo che porterebbe al pagamento anche i soggetti che negli anni passati non hanno pagato l'IMU (o la mini-IMU). Dal 2015 queste limitazioni vengono meno permettendo di arrivare fino al 6,0 per mille.

Nel 2014 al fine di semplificare il prelievo in luogo dell'aliquota standard TASI sugli altri immobili si è incrementata l'aliquota IMU, fatta eccezione per alcune aliquote agevolate dove invece si è intervenuti limitando l'incremento o riducendo l'aliquota 2013.

La manovra sulle aliquote IMU e TASI del 2014 rimane confermata per il 2015:

TASI

3,2 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso;

1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

1,0 per mille per le abitazioni principali situate nelle aree esondabili dal fiume Secchia;

aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili;

IMU

6,0 per mille per l'abitazione principale classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze (è prevista la sola detrazione fissa di 200 euro);

10,4 per mille come aliquota base.

Sono state previste le seguenti agevolazioni:

9,0 per mille sugli immobili locati con contratto concordato;

8,3 per mille sugli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di 1° grado;

5,0 per mille sugli immobili dati in locazione attraverso il progetto "La Casa nella Rete dell'Unione Terre d'Argine" - Affitto casa garantito;

5,0 per mille sugli immobili concessi in comodato o locati con contratto concordato a persone fisiche sgomberate a seguito degli eventi sismici di maggio 2012;

9,0 per mille sugli immobili produttivi di proprietà;

7,6 per mille sui terreni agricoli / abitazioni non principali esondabili dal fiume Secchia;

10,6 per mille per gli alloggi a disposizione.

Per determinare gli importi da inserire in bilancio si è fatto riferimento alle previsioni 2014 applicando un taglio al fondo di solidarietà pari a 95.000 euro.

TARI 1.530.727,00 €

La TARI dal 2014 ha sostituito la TARES che a sua volta nel 2013 aveva sostituito la TIA. Come la TARES affluisce sul bilancio comunale. L'importo previsto è quello necessario a dare copertura ad un'ipotesi di piano economico finanziario, che deve essere approvato da Atersir, incrementato del 1,5% (tasso di inflazione programmato prima della nota di aggiornamento del DEF) rispetto al 2014 per la componente raccolta rifiuti. C'è poi un ulteriore aumento dovuto all'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in base alla nuova contabilità armonizzata (si veda anche nel commento relativo alla spesa corrente).

Rispetto al 2015 viene contabilizzato diversamente il Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali da parte della provincia (TEFA), pari al 5% della tariffa TARI, per il 2015 circa 80.000 €. Trattandosi di un tributo provinciale il piano dei conti integrato della contabilità armonizzata prevede che la somma venga riscossa sulle partite di giro per essere poi riversata alla provincia (al netto di uno 0,30% delle somme riscosse). In questa maniera a livello centrale è possibile effettuare operazioni di consolidamento dei conti nazionali senza duplicare l'entrata.

Addizionale IRPEF 475.000 €

Viene confermata l'aliquota addizionale Irpef al 0,4 per cento e della fascia di esenzione fino a 10.000€. L'aumento del gettito previsto non è dovuto a variazioni delle aliquote ma, tenuto conto del meccanismo di versamento in acconto e a saldo, si è visto che il valore accertato negli anni passati, pari a 440.000 €, risulta essere prudenziale.

Imposta di pubblicità e affissioni

Si prevedono 117.000 € di imposta pubblicità ed affissioni, in linea con il dato 2014.

Recupero evasione

Sono previsti 120.000 € di recupero ICI e 100.000 € di recupero IMU a fronte dei quali è stato stanziato un Fondo crediti di dubbia esigibilità di 37.323,00 € (per ulteriori informazioni si veda più avanti nella parte spesa).

Trasferimenti

Il gettito delle entrate da trasferimento ammonta a € 265.000,00, pari al **2,88%** delle entrate correnti complessive. La voce più consistente (€ 144.500,00) è composta da trasferimenti dallo stato (rimborso per dipendenti in aspettativa sindacale, contributi per le mense scolastiche, rimborso del minor gettito di tributi comunali). Fra i trasferimenti regionali sono poi previsti € 50.000 per i contributi di autonoma sistemazione per il sisma 2012 (CAS) da erogare agli aventi diritto e 33.000 € legati a fondi per l'emergenza abitativa da trasferire all'Unione. Anche i restanti 37.500 € sono trasferimenti legati al sociale da rigirare all'Unione (5 per mille dell'irpef e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena).

Entrate extra-tributarie

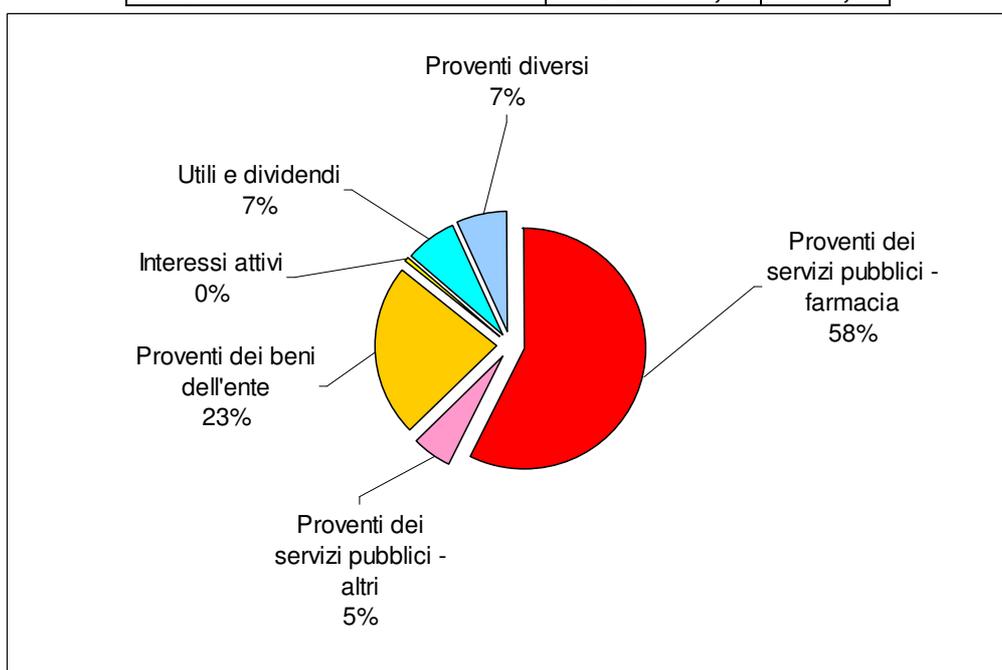
Il gettito delle entrate extra-tributarie ammonta a € 2.261.450,00 pari al **24,55%** della parte corrente.

Si ricorda che dal 2014 i valori sono comprensivi di IVA come richiesto dalla contabilità armonizzata.

Il totale comprende:

- la nuova contabilizzazione delle entrate relative alla gestione della farmacia, che passano da € 285.600,00 relativo ai versamenti effettuati da FCR a € 1.295.000,00 relativo a tutti gli incassi della farmacia;
- canoni su reti idriche e gas trasferite che passano da € 346.135,00, a € 240.000,00 in quanto nel 2014 si è contabilizzato per cassa una rata 2013 di canoni di concessione per le reti idriche, fognarie e del gas;
- dividendi Aimag (e per un importo trascurabile Hera) per circa € 160.000,00, in linea con la previsione assestata 2014 di € 157.249,02;
- affitti e concessioni beni immobili per € 104.800,00, in lieve diminuzione rispetto al 2014 per la riduzione del 15% (per legge) del canone dei locali affittati all'Ausl e di canoni degli operatori telefonici;
- proventi per servizi cimiteriali, concessione loculi e illuminazione votiva per € 231.650,00;
- COSAP € 34.000.

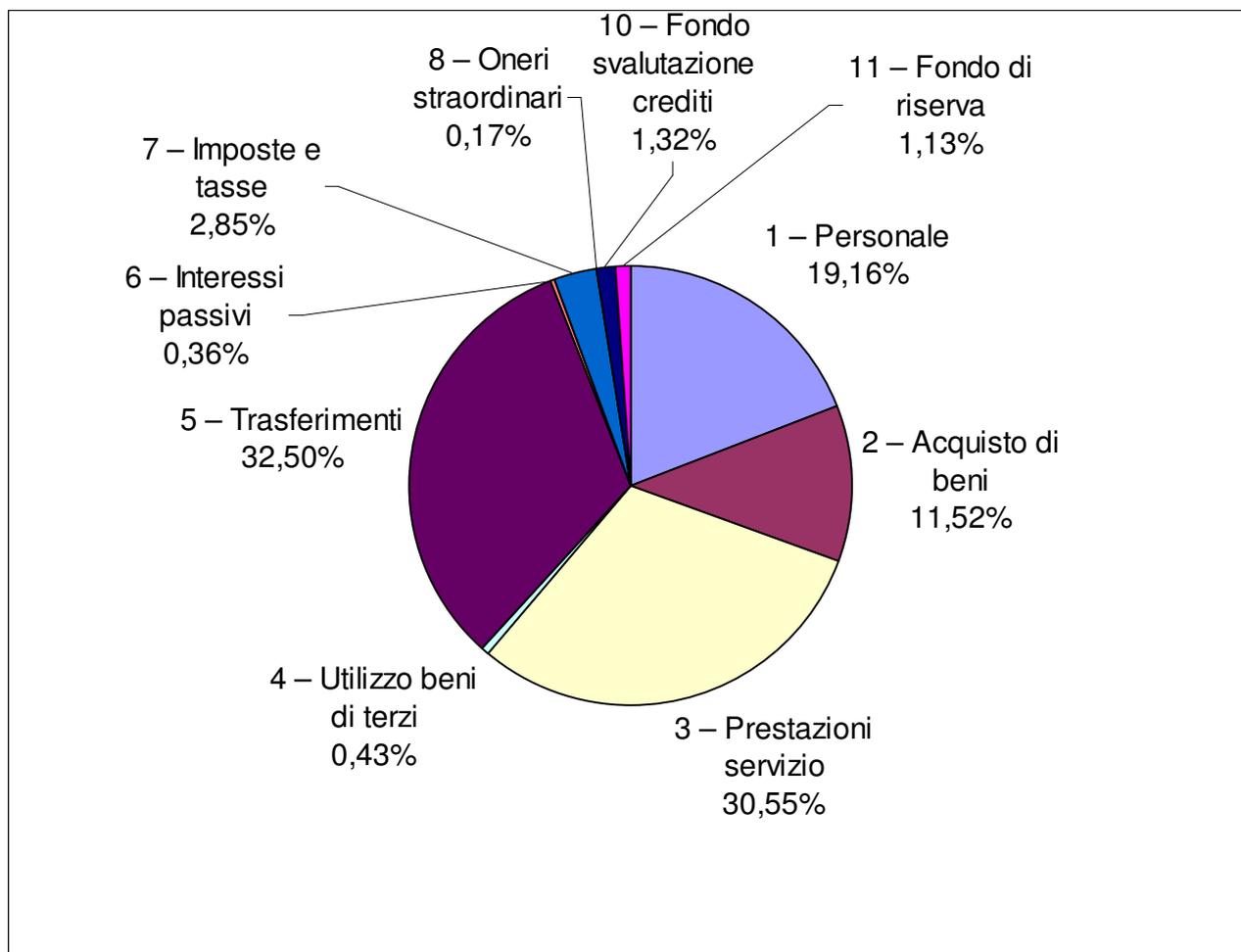
Entrata	Previsione 2015	%
Proventi dei servizi pubblici - farmacia	1.295.000,00	57,26
Proventi dei servizi pubblici - altri	118.000,00	5,22
Proventi dei beni dell'ente	528.800,00	23,38
Interessi attivi	10.050,00	0,44
Utili e dividendi	160.000,00	7,08
Proventi diversi	149.600,00	6,62
Totale	2.261.450,00	100,00



SPESE CORRENTI

Le spese previste al titolo I ammontano a euro **8.855.470,00 €** in aumento rispetto al dato assestato del 2014 di 8.164.929,66 € a causa della diversa contabilizzazione della farmacia.

Interventi	importi	%
1 – Personale	1.697.005,00	19,16
2 – Acquisto di beni	1.019.818,00	11,52
3 – Prestazioni servizio	2.705.327,39	30,55
4 – Utilizzo beni di terzi	38.385,00	0,43
5 – Trasferimenti	2.878.309,56	32,5
6 – Interessi passivi	32.221,00	0,36
7 – Imposte e tasse	252.481,05	2,85
8 – Oneri straordinari	15.000,00	0,17
10 – Fondo svalutazione crediti	116.923,00	1,32
11 – Fondo di riserva	100.000,00	1,13
Totale	8.855.470,00	100,00



Di seguito si richiamano soltanto alcune voci di intervento più significative.

PERSONALE

Il costo del personale rappresenta, come sempre, una parte consistente del nostro bilancio. Sono sostanzialmente confermati gli importi del 2014 in quanto la normativa ha di fatto congelato questa voce.

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
1.690.766,00	1.698.254,00	1.697.005,00

ACQUISTO DI BENI

Gli acquisti di beni incrementano per effetto della diversa contabilizzazione della farmacia pari a 900.000 euro. Al netto di questo dato l'importo 2015 sarebbe di circa 120.000 euro, in linea col dato 2014.

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
134.706,09	116.687,00	1.019.818,00

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le spese per prestazioni di servizio arrivano al 30,55% del totale delle spese correnti. La riduzione fra il 2014 e il 2015, di circa 240.000 €, è dovuta per 210.000 € a minori manutenzioni sulle strade (di cui 140.000 € ora imputate nella parte investimenti e finanziate con parte dell'avanzo di bilancio scaturente dalla differenza fra entrate correnti e spese correnti).

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
3.050.857,53	2.947.018,90	2.705.327,39

La voce più significativa riguarda la gestione del servizio rifiuti e della TARI che passa da 1.372.500,00 € a 1.392.850,00 €, incrementando di una quota pari a circa all'1,5%.

UTILIZZO BENI DI TERZI

L'importo è in diminuzione per effetto della normativa statale che ha comportato un taglio del 15% sui contratti in essere.

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
42.929,52	43.142,96	38.385,00

TRASFERIMENTI

I trasferimenti ammontano complessivamente 2.878.309,56 € e rappresentano il 32,50 % del totale delle spese correnti.

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
2.991.662,67	2.950.149,84	2.878.309,56

Sono rappresentati da contributi che, a diverso titolo, il Comune corrisponde ad altri enti pubblici o privati. La quota più consistente è rappresentata dal contributo all'Unione Terre d'Argine per la copertura delle spese dei servizi trasferiti per circa 2.400.000 €, sono da rilevare inoltre 128.100 € per la convenzione degli impianti sportivi con la Polisportiva e 50.000 € (presunti) per i contributi di autonoma sistemazione legati agli eventi sismici di maggio 2012.

INTERESSI PASSIVI

Le spese di interessi passivi riflettono la situazione dei bassi tassi applicati. La diminuzione fra il 2014 e il 2015 è dovuta anche alla riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti effettuata nel 2014.

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
36.428,33	34.836,50	32.221,00

IMPOSTE E TASSE

Imposte e tasse, pari a 252.481,05 €, sono in linea con il dato 2014.

2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
167.072,29	254.693,05	252.481,05

L'aumento fra il 2013 e il 2014 è dovuto principalmente alla diversa contabilizzazione dell'iva in bilancio che ha comportato un aumento di 80.000 € per permettere i versamenti a debito durante l'anno.

ONERI STRAORDINARI

Il dato è in diminuzione rispetto al 2014 quando si è avuto il riconoscimento di un debito fuori bilancio a seguito di sentenza. Alla luce degli andamenti degli ultimi anni viene anche diminuita la previsione di spesa per gli sgravi su tributi e la restituzione dei loculi, in caso di necessità si farà ricorso al fondo di riserva.

Descrizione	2013 consuntivo	2014 assestato	2015 previsione
SGRAVI TRIBUTI E RESTITUZIONE LOCULI	40.000,00	25.000,00	15.000,00
ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	0,00	25.000,00	0,00
	40.000,00	50.000,00	15.000,00

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo ha un notevole incremento a causa delle modifiche normative introdotte con la contabilità armonizzata legate al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Dal punto di vista contabile si prevedono in spesa degli importi che non verranno impegnati contribuendo a formare una quota distinta dell'avanzo di amministrazione impedendo di fatto di utilizzare (almeno in parte) le somme accertate ma non incassate. Nel momento in cui si rendesse necessario eliminare un entrata si andrebbe a diminuire il Fondo lasciando impregiudicati gli equilibri di bilancio.

2014 assestato	2015 previsione
25.000,00	116.923,00
25.000,00	116.923,00

Il "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 relativamente al Fondo crediti dubbia esigibilità prevede che siano individuate *"le categorie di entrate stanziati che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli"*.

Come primo livello di analisi si è presa la tipologia, ovvero la "vecchia" categoria come da DPR 194/1996. Per ogni categoria dei primi 4 titoli dell'entrata (quindi parte corrente e parte investimenti senza l'indebitamento) si è calcolata la media semplice tra incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il riscosso (competenza e residui) è risultato quasi sempre maggiore dell'accertato di competenza. Fanno eccezione nel 2013 la Tares, i trasferimenti statali (che non deve essere preso in considerazione per la determinazione del FCDE), e i rimborsi diversi. Da un'analisi più approfondita su queste entrate si è verificato che i mancati incassi sono dovuti principalmente a rimborsi da altre pubbliche amministrazioni, quindi non soggetti al FCDE.

Per quanto riguarda la **Tares**, un nuovo tributo introdotto nel 2013 da versare con 2 rate di acconto nel corso dell'anno, una a saldo a dicembre 2013 e un eventuale conguaglio nel 2014. La scadenza della rata di dicembre però è stata portata al 24 gennaio 2014 a causa della confusione dovuta ai continui interventi del legislatore nazionale in corso d'anno. Quindi l'analisi è stata effettuata extra contabilmente tenendo conto anche dei versamenti avvenuti nel 2014. In base ai dati comunicati dal gestore dei rifiuti Hera a cui è stata affidata anche l'attività necessaria alla riscossione del tributo, la percentuale di incassato sull'emesso è dell'89,60%. Questo comporta l'accantonamento al FCDE di una quota pari al 10,40% della previsione di entrata TARI (al netto della quota provinciale), da ridurre del 50% per il primo anno. In bilancio a fronte di una previsione di circa 1.530.727 euro relativamente alla quota comunale della TARI si è accantonato un importo pari a 79.600 euro. Si è proceduto in maniera analoga sul 2016 e 2017 accantonando rispettivamente una quota pari al 75% e al 100%. Si ricorda che per i dati definitivi della TARI si deve attendere il piano economico finanziario approvato da ATERSIR.

Si è svolta infine un'analisi delle entrate che di solito vengono accertate per cassa (sanzioni amministrative al codice della strada, oneri di urbanizzazione, proventi derivanti dalla lotta all'evasione).

Per le **sanzioni amministrative al codice della strada** sul bilancio del comune residuano le riscossioni sui ruoli fino al 2006, che continueranno ad essere riscossi per cassa, quindi senza necessità di accantonamento al FCDE.

Per gli **oneri di urbanizzazione** non occorre accantonare somme al FCDE in quanto garantiti da fideiussione.

Le entrate del **recupero evasione** di ICI, IMU (e prossimamente TASI), fino al 2010 erano contabilizzate per cassa, dal 2011 si sono iscritte in bilancio le somme messe a ruolo (vincolando una quota di avanzo di pari importo a rendiconto).

Per ricavare un dato extra-contabile si sono recuperati i dati degli avvisi di accertamento (comprensivi di tributo, sanzione e interessi) emessi negli anni dal 2009 al 2013 dal programma utilizzato dall'ufficio tributi e si è confrontato l'importo riscosso sul recupero evasione dal programma di contabilità. Ne è risultata una percentuale di riscossione del 115,53% facendo la media del quinquennio o del 153,56% facendo la media dei rapporti

annui. Questo risultato è dovuto ad un incasso legato ad un fallimento avvenuto nel 2009 (fallimento Nadini per 375.809,67 euro, ulteriori 7.932,63 nel 2010). Utilizzando gli altri metodi previsti dall'esempio n. 5 del principio contabile (rapporto delle sommatorie ponderate e media ponderata del rapporto) si ha come risultato 82,42% e 107,41%.

Se sul periodo 2009-2013 non si considerano gli incassi relativi al fallimento si arriva con i tre metodi previsti dal principio contabile alle seguenti percentuali: 77,88% o 91,07% con la media semplice, 66,07% con il rapporto delle sommatorie ponderate, 76,17% con la media ponderata dei rapporti.

Si è deciso di utilizzare la percentuale di riscossione del 66,07% in quanto più in linea con gli andamenti degli ultimi anni. Pertanto la percentuale da utilizzare per la determinazione della quota da accantonare è pari al 33,93%. Applicata ad una previsione di recupero evasione di 220.000 € e ridotta del 50% per il primo anno si è avuto 37.323,00 € sul 2015. In maniera analoga si è proceduto sul 2016 e il 2017.

FONDO DI RISERVA

A differenza degli ultimi anni in cui il bilancio di previsione è stato approvato a esercizio inoltrato, per il 2015 si è incrementato il fondo di riserva arrivando a 100.000 €, pari al 1,13% delle spese correnti (1,14% con le spese correnti considerate al netto del fondo stesso).

2014 previsione	2014 assestato	2015 previsione
45.411,72	45.147,41	100.000,00

PARTE INVESTIMENTI

Nella tabella che segue sono riportate le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale. Si può vedere come anche per il 2015 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Alienazione di beni patrimoniali	427.300,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	160.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00
Trasferimenti di capitale da imprese e altri soggetti	916.000,00
Concessione edilizie	300.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.803.300,00
Avanzo di bilancio	150.000,00
TOTALE RISORSE	1.953.300,00

Fra gli interventi da finanziare si segnalano:

- euro 796.000 per la realizzazione del nuovo Magazzino Comunale (finanziate con fideiussione da escutere);
- euro 280.000 per opere previste nell'area casello;
- euro 120.000 per opere di urbanizzazione, in particolare per l'area di via Grieco (finanziate con fideiussione da escutere);
- euro 200.000 per le manutenzioni straordinarie delle strade comunali;
- euro 200.000 per le manutenzioni straordinarie degli edifici pubblici;
- euro 100.000 per interventi sulla rete di illuminazione pubblica;
- euro 184.750 per trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine, di cui 160.000 per edilizia scolastica a fronte di trasferimenti statali.

Si ricorda che la possibilità di attivare gli investimenti previsti è strettamente legata alla possibilità di rispettare il patto di stabilità.

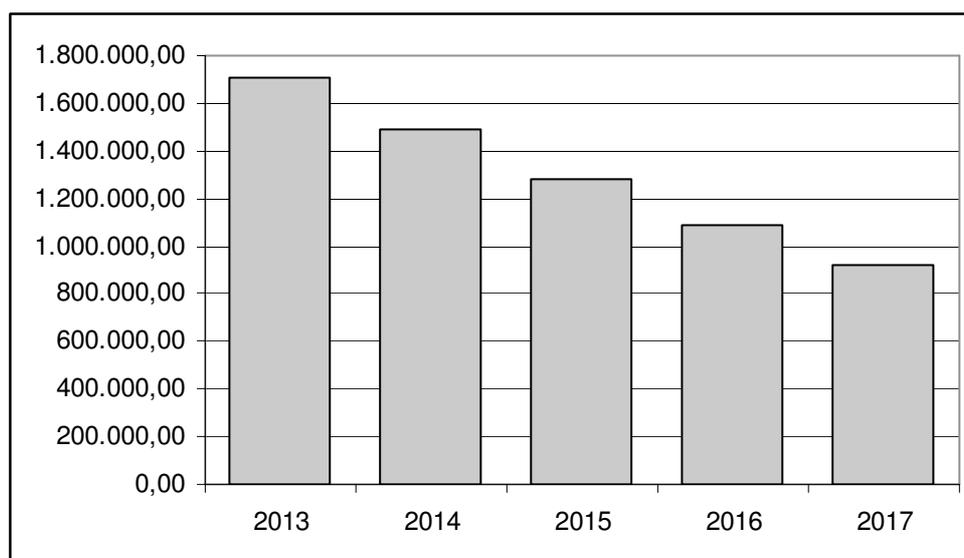
Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione programmi e progetti.

INDEBITAMENTO

L'evoluzione dell'indebitamento è mostrata nella tabella e nel grafico che seguono.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	1.900.165,50	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74
Nuovi prestiti					
Riduzioni *		13.050,59			
Prestiti rimborsati	195.640,12	203.338,56	207.905,56	190.925,93	168.911,44
Totale fine anno	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30
In termini percentuali	100	87,31	75,11	63,91	54,00

* riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti



Nell'anno 2014 non ci si è avvalsi della possibilità prevista dalla legge di stabilità 2014 di differire le rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nell'anno. Non ci si è avvalsi nemmeno della possibilità di rinegoziare i mutui Cassa Depositi e Prestiti allungandone il periodo di ammortamento. In questo modo si è evitato di appesantire gli esercizi futuri che già risentiranno del differimento delle rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti avvenuto nell'esercizio 2012 a seguito degli eventi sismici di maggio.

PATTO DI STABILITÀ

Nella tabella che segue si dimostra il rispetto del patto di stabilità a normativa vigente. Anche quest'anno appare evidente come obiettivi così elevati di fatto portano al blocco degli investimenti. Come scritto per il bilancio di previsione 2014 *“questo deriva dalla rigidità e severità della normativa che di fatto “strangola” gli enti locali, salvo “allentare il cappio” di anno in anno prevedendo una serie di misure che fino ad oggi ci hanno permesso di fare un minimo di investimenti e rispettare sempre il Patto di stabilità. È altrettanto evidente che questa normativa di fatto annichilisce ogni capacità programmatoria dell’ente”*.

Patto di stabilità 2015 - 2017

a normativa vigente al 12/11/2014

	2015	2016	2017
Entrate titolo I-II-III	9.213	9.153	9.218
Spese correnti	8.855	8.812	8.899
fondo crediti dubbia esigibilità	-117	-181	-248
Saldo parte corrente (competenza)	475	522	567
Entrate titolo IV	1.803	422	468
Spese titolo II	1.575	206	297
Saldo parte investimenti (cassa)	228	216	171
Saldo totale	703	738	738
Obiettivo	702	737	737
Scostamento	1	1	1

PROGRAMMI E PROGETTI

Per concludere si riportano le principali attività previste per i settori presenti in comune, mentre per quelli trasferiti in Unione si rimanda alla documentazione allegata al bilancio di previsione di quest'ultima.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE E RELAZIONI ESTERNE

UFFICIO ELETTORALE

L'andamento e la distribuzione demografica sul territorio hanno determinato, in questi ultimi anni, un progressivo squilibrio numerico nel corpo elettorale assegnato alle 8 sezioni istituite nel comune, sicché alcune di queste sono sensibilmente più numerose di altre. Si tratta dunque di riequilibrare la consistenza numerica delle sezioni, tenendo conto del presumibile sviluppo urbanistico delle differenti aree urbane. L'Ufficio elettorale ed il settore tecnico effettueranno le necessarie valutazioni; il primo provvederà agli spostamenti del caso ed ai relativi adempimenti amministrativi (revisioni liste e consegna tessere elettorali aggiornate).

UFFICIO DI STATO CIVILE

A seguito dell'introduzione della nuova normativa in materia di separazione consensuale e divorzio (DL 132/2014 e L 162/2014) sono previsti corsi di studio e formazione per gli addetti

UFFICIO SEGRETERIA

In attuazione al D.Lgs. 33/2013 già a decorrere dall'anno 2013 il servizio Segreteria carica, sul portale Amministrazione Trasparente, i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione, predisposti in conformità a specifiche regole tecniche; detto adempimento, che deve realizzarsi in modo permanente, va attuato assicurandosi che i dati caricati siano integri, completi ed omogenei e, non da ultimo, costantemente aggiornati.

Dall'anno 2012, a seguito del trasferimento della funzione del Personale all'Unione delle Terre d'argine, vengono predisposti i modelli contributivi (PA04, mod. 98, certificati di servizio) dei dipendenti in servizio fino al 31/12/2005, per dar modo al servizio Risorse Umane dell'Unione di certificare e/o integrare i fascicoli personali dei dipendenti. Tale obiettivo ha carattere pluriennale e viene realizzato anche nel 2015 dalla dipendente che fino al 31/12/2011 ha seguito l'ufficio Personale.

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Recupero evasione

Terminato il grosso dell'attività di recupero evasione sull'ICI si passerà ora all'attività relativa all'IMU e alla TASI. L'operazione risulterà particolarmente onerosa riguardando un triennio (2012-2014) interessato da continue modifiche normative.

Si prevede anche l'inizio dell'attività di recupero sulla TARES 2013 e TARI 2014.

Riscossione coattiva

Ci si augura che nel 2015 si fermi l'incertezza normativa sulla materia permettendo al nostro ente di condividere con gli altri comuni aderenti all'Unione delle Terre d'argine quale forma di gestione seguire.

Contabilità armonizzata

Nel corso del 2015 l'ente deve:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione;
- eseguire il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014;

Sono inoltre da avviare le attività necessarie per attuare gli adempimenti rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Unione

Si procederà con lo studio di fattibilità per il passaggio in Unione dei servizi finanziari (ragioneria, economato, tributi) o parte di essi, tenendo conto anche dell'evoluzione normativa sulla **centrale unica di committenza**.

Polizia mortuaria

Operazioni

Nella prima parte dell'anno si prevede di eseguire le operazioni di esumazione ordinaria per un campo da 99 fosse nel cimitero del capoluogo.

Terminata questa attività si riprenderanno le operazioni di estumulazione ordinaria nel cimitero capoluogo (ferme all'annualità 2012) e nei cimiteri frazionali.

Regolamento

Occorre valutare le modifiche al regolamento al fine di definire le posizioni delle tombe di famiglia prive di concessione.

SETTORE SERVIZI AL TERRITORIO

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE ED OPERE PUBBLICHE

Le incertezze economico-finanziarie che interesseranno anche l'anno 2015 non permettono di programmare in maniera puntuale e certa gli interventi previsti, pertanto si punterà a investire sulla progettualità, in modo da non farsi trovare impreparati a fronte della possibilità di impiego di risorse finanziarie e poter accedere a eventuali bandi di finanziamento.

Si continuerà comunque nel mantenimento e nella miglioria delle strutture fondamentali e di maggiore fruizione presenti sul territorio comunale, intervenendo in via prioritaria su criticità che possono compromettere la sicurezza dei cittadini.

Programmazione territoriale: PSC e POC

Il 15 dicembre 2014 vede l'approvazione del Piano Strutturale Comunale insieme al Regolamento Urbanistico Edilizio. La volontà politica è quella di chiudere un percorso aperto da troppo tempo, per poter successivamente passare, nel 2015, all'approvazione dello strumento attuativo, il Piano Operativo Comunale, che regolerà le reali azioni urbanistiche dei prossimi cinque anni. Per arrivare alla sua stesura è necessario perfezionare preliminarmente gli accordi con le proprietà delle aree, in attuazione delle previsioni dettate in merito dal Consiglio Comunale e dal PSC. Attiveremo parimenti un percorso partecipativo che porti alla definizione di un POC il più possibile condiviso e frutto di una visione sistemica della nostra comunità e del nostro territorio.

Occorrerà inoltre, a corredo del RUE approvato, predisporre i documenti attuativi che il RUE stesso demanda ad atti tecnici separati, quali la regolamentazione di procedimenti per l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi, le modalità di controllo delle opere, la monetizzazione delle dotazioni.

Nel POC includeremo anche la possibilità di realizzare la rotatoria lungo via S. Martino all'incrocio con via Fornace e via Reggio, in sinergia economica con il nuovo Ente Provinciale.

Opere di urbanizzazione primaria “area Casello”

A seguito del fallimento della Società I.C.E.A. Impresa Costruzioni Edili ed Affini Soc. Coop. A r.l. il comune ha escusso una polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “area Casello”.

Occorre procedere all'esecuzione delle opere necessarie, il percorso previsto è il seguente:

- procedere alla progettazione definitiva delle opere;
- inviare il progetto agli Enti competenti per i permessi necessari, ovvero Autostrada del Brennero, ANAS, Consorzio Bonifiche dell'Emilia Centrale, ENEL, Telecom;
- ottenuti i nulla osta approvare il progetto esecutivo;
- espletare la gara d'appalto.

L'avvio dei lavori è quindi legato soprattutto all'ottenimento dei nulla osta degli Enti preposti e si spera di avviare gli stessi nella seconda metà dell'anno.

Opere di urbanizzazione primaria “area via Grieco”

A seguito del fallimento della Società I.C.E.A. Impresa Costruzioni Edili ed Affini Soc. Coop. A r.l. il comune è in contenzioso con ATRADIUS CREDIT INSOURANCE N.U. per l'escussione di una garanzia fideiussoria di € 120.000 a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del comparto di espansione denominato “Via Grieco, via Tonelli, via Grandi”, solo in parte ultimate.

La realizzazione delle opere è legata all'escussione della polizza fideiussoria. Dopo di che l'iter sarà lo stesso di ogni altra opera pubblica:

- progettazione esecutiva delle opere;
- approvazione del progetto esecutivo;
- gara d'appalto;
- esecuzione dei lavori.

Realizzazione del nuovo Magazzino Comunale

A seguito del fallimento della Società I.C.E.A. Impresa Costruzioni Edili ed Affini Soc. Coop. A r.l. il comune è in contenzioso con ATRADIUS CREDIT INSOURANCE N.U. per l'escussione di una garanzia fideiussoria di € 795.265,15 (€ 849.206,00, corrispondenti al valore dell'opera, detratti € 53.940,85, corrispondenti al valore delle opere realizzate) a garanzia della realizzazione di un magazzino Comunale.

La realizzazione delle opere è legata all'escussione della polizza fideiussoria. Dopo di che l'iter sarà lo stesso di ogni altra opera pubblica:

- progettazione esecutiva delle opere;
- approvazione del progetto esecutivo;
- gara d'appalto;
- esecuzione dei lavori.

Manutenzione straordinaria strade comunali

La finalità è quella di mantenere il più possibile in buono stato le strade del capoluogo e delle frazioni per garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti; allo scopo è stato previsto un investimento di € 200.000.

Parallelamente continueranno i lavori di manutenzione ordinaria per la messa in sicurezza e la miglioria delle strade comunali e il rifacimento programmato della segnaletica orizzontale.

Si valuterà anche l'intervento di messa in sicurezza di aree che presentino particolari criticità per la sicurezza di pedoni e ciclisti, con progetti condivisi con i cittadini.

Manutenzione straordinaria di strutture ed edifici pubblici

Gli interventi radicali eseguiti negli ultimi anni hanno fatto sì che gli edifici di proprietà comunale siano attualmente in buono stato di manutenzione, soprattutto per quanto riguarda le scuole, per le quali è stata completata la messa a norma. Per quanto riguarda gli edifici scolastici, prevediamo, per il 2015 e gli anni successivi, interventi importanti di ristrutturazione in base a quanto ci verrà trasferito dal governo grazie ai fondi destinati all'edilizia scolastica.

In generale per il patrimonio pubblico, la somma disponibile di € 200.000 sarà impiegata per intervenire su strutture, impianti e quant'altro dovesse presentare problematiche nel

corso dell'anno.

Un'opera già programmata è quella relativa alla rimozione e smaltimento della copertura in lastre di cemento/amianto presso la Palestra della scuola secondaria di 1° grado San Giovanni Bosco, per la quale il Comune ha ottenuto un contributo di €. 33.000, tramite il "Bando Regionale per l'assegnazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto nelle scuole", a fronte di un costo totale di €. 100.000 (i rimanenti €. 67.000, necessari al rifacimento della nuova copertura, saranno a carico del nostro Ente).

Manutenzione straordinaria rete illuminazione pubblica

Nel 2015 daremo continuità al lavoro svolto negli ultimi anni per la migioria della rete d'illuminazione pubblica col duplice fine del risparmio economico e della riduzione dei consumi di energia (e, di conseguenza, riduzione della produzione di CO2).

Gli interventi più piccoli sulle linee saranno condotti, come negli anni passati, in economia con sistema misto, ovvero con proprio personale e, laddove necessario, con ditte specializzate.

Ma vi sono ancora alcune aree dotate di lampade al mercurio e sprovviste di riduttore di flusso sulle quali si interverrà tramite il meccanismo "European Local ENergy Assistance" (ELENA, assistenza energetica europea a livello locale); il progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli enti locali allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile. L'investimento per interventi sulla rete di illuminazione pubblica è di €.100.000,00.

Al fine della riduzione dei consumi energetici verranno riproposte iniziative che coinvolgono cittadini e scuole, consulta ambiente e operatori e associazioni del settore.

POLITICHE AMBIENTALI

Nell'ottica della grande attenzione che vogliamo riservare alle politiche ambientali, i settori principali d'intervento riguarderanno in particolare il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti (riduzione oltre a raccolta differenziata) in un'ottica di premialità, il verde pubblico e l'educazione e sensibilizzazione ambientale.

Energie rinnovabili ed edilizia sostenibile

Sul fronte del risparmio energetico, il Comune di Campogalliano ha sottoscritto nell'anno 2014 formalmente il Patto dei Sindaci, un impegno volontario assunto dinanzi all'Unione Europea. L'accordo prevede la stesura di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), contenente un serie di impegni che il Comune intende mettere in campo per raggiungere l'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, aumento del 20% della produzione di energia da fonti rinnovabili e riduzione del 20% dei consumi energetici entro il 2020.

Gli obiettivi del 2015 prevedono la redazione del PAES e la realizzazione dei progetti che verranno individuati; i fondi necessari dovranno essere reperiti da finanziamenti e bandi promossi dagli enti sovraordinati (Regione, Stato, Unione Europea).

Le azioni che si intendono implementare riguarderanno quindi l'educazione, la sensibilizzazione e la comunicazione ambientale, nonché l'individuazione di una figura preposta ai temi dell'efficienza energetica. Inoltre importanza si darà a progetti che mirano alla diagnosi/audit e al monitoraggio dei consumi energetici del patrimonio pubblico esistente.

Raccolta differenziata

In linea con gli obiettivi e le linee guida presenti nel Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti, nonché in quanto prospettato nel futuro Piano Regionale, si continuerà a proporre iniziative volte alla incentivazione della raccolta differenziata oltre che alla riduzione del rifiuto stesso alla fonte. Gli interventi sul servizio di raccolta saranno volti alla persecuzione della tariffa puntuale nonché al meccanismo di premialità e responsabilizzazione del cittadino virtuoso.

Ciò sarà attuato primariamente tramite una stretta e costruttiva collaborazione con il Gestore al fine di ottimizzare e migliorare il servizio esistente e di una più approfondita conoscenza del processo. Secondariamente, tramite iniziative di sensibilizzazione anche da parte di gruppi di cittadini volontari (progetti condivisi con i volontari dell'AUSER, che curano il Mercatino del riuso, e dei volontari di altre associazioni di Campogalliano, orientati verso l'incentivazione di comportamenti virtuosi).

Tale metodo non solo consentirà di migliorare la raccolta differenziata sul territorio, ma soprattutto introdurrà un criterio di equità tra i cittadini, oltre che benefici fiscali per le imprese e le attività produttive.

Verde pubblico

Viste le difficoltà economiche a cui il Comune sta facendo fronte, come per gli anni scorsi gli sfalci saranno ottimizzati in un'ottica di risparmio, senza trascurare situazioni di criticità o di pericolo (eliminazione piante secche e che rappresentano problemi per la sicurezza).

Saranno programmate nuove piantumazioni in aree da riqualificare cercando la partecipazione di operatori economici sensibili alle materie ambientali che vogliano compensare la produzione di CO₂ derivante dal loro ciclo produttivo con la produzione di O₂ di essenze arboree appositamente messe a dimora.

Proseguirà anche nel 2015 la convenzione con una ditta specializzata nella disinfestazione della zanzara tigre a seguito dell'Ordinanza regionale n. 6 del 10/04/2014, che esegue diversi trattamenti nelle aree verdi pubbliche e nelle caditoie di sua competenza, oltre che nelle aree verdi delle scuole.

Si cercheranno fondi per l'avvio del progetto e collaborazioni con Istituti Agrari, Università e Centri ricerche, con lo scopo finale di realizzare un censimento botanico-fitopatologico degli esemplari arborei di competenza pubblica radicati nel territorio. Ogni singola pianta verrà identificata nello spazio attraverso una georeferenziazione puntuale e caratterizzata singolarmente attraverso la compilazione di una specifica scheda descrittiva comprendente molti parametri. Alla singola pianta potrà essere attribuito anche un valore economico che contribuirà a dare un'idea della consistenza del patrimonio pubblico.

Sulla base di tale censimento, si costruirà un sistema di gestione delle attività manutentive efficace e duraturo nel tempo, ottimizzando le energie degli operatori del settore e razionalizzando le spese necessarie per la sua futura amministrazione.

Rilevamento qualità dell'Aria

Nel 2015 solleciteremo gli interventi di monitoraggio e sorveglianza della qualità dell'aria del nostro territorio nei confronti degli enti preposti, in un'azione comune insieme ai cittadini.

Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche di sostenibilità ambientale

Le politiche ambientali dell'Amministrazione devono comprendere come punti centrali l'educazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei cittadini su tematiche ambientali e di sostenibilità. Questo rilevante obiettivo verrà perseguito tramite progetti nelle scuole oltre a iniziative rivolte ai cittadini.

I progetti di educazione civico-ambientale che l'Amministrazione Comunale da sempre propone sono rivolti sia alle classi della scuola primaria che a quelle della scuola secondaria. Altri progetti saranno avanzati, come negli anni scorsi, dalle associazioni di volontariato che operano sul territorio.

La cittadinanza sarà coinvolta anche per azioni collettive di pulizia ambientale (ad esempio la giornata di pulizia delle caditoie stradali) in un'ottica di responsabilità civica dei beni comuni, in piena ottemperanza a quanto prevede il Regolamento del verde pubblico.

Nel corso del 2014 è nato un gruppo di "Transizione" di cittadini Campogallianesi. Tale gruppo ha iniziato il suo percorso con una serie di incontri e un corso di formazione. Lo sviluppo del gruppo e dei principi su cui si basa verranno supportati dall'Amministrazione facilitandone l'implementazione e il radicamento su territorio tramite operazioni di facilitazione.

Intensificazione dei controlli in materia ambientale

Al fine di garantire un buon livello di qualità urbana (abbandono o scorretto conferimento rifiuti, deiezioni canine, ...) verranno perseguite opere di controllo e presidio del territorio avvalendosi del supporto di Enti e Associazioni del territorio: Polizia Municipale, GEV, Assistenti civici e volontari.

Progetto laghi

La scelta del Sindaco di introdurre specifica delega al Progetto Laghi evidenzia la volontà di valorizzare la zona e di superarne le criticità. Come già iniziato alla fine del 2014, continueremo la fase di ascolto dei soggetti già operanti nell'area, al fine di implementare il progetto complessivo. Si procederà a un impegnativo confronto con il nuovo Ente Parco, per condividere una progettualità attrattiva nei confronti del turismo ecologico ed enogastronomico. Il reperimento di fondi nazionali o europeo al fine di intervenire anche a livello strutturale, verrà fortemente perseguito come obiettivo.

Economia e lavoro (Attività produttive)

Di fronte al perdurare della crisi economica e occupazionale che sta producendo un aggravamento della condizione sociale del nostro Comune, si promuove una attività di puntuale mappature delle aziende e delle principali dinamiche socio-economiche del territorio. Detta attività è finalizzata, oltreché alla piena socializzazione delle caratteristiche produttive, commerciali e di servizio presenti nel territorio, ad una precisa valutazione dello "stato di salute" del tessuto economico e delle dinamiche occupazionali, e in conseguenza di ciò ad implementare le politiche territoriali.

SETTORE SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI

Il grande settore della Cultura, tradizionalmente diviso nei tre servizi di biblioteca, centro giovani e museo, riacquisterà autonomia e ancor maggiore unitarietà grazie all'istituzione della posizione organizzativa a capo di tutto il settore. La volontà è quella di agire in modo sempre più sinergico e coordinato, al fine di programmare un'offerta culturale ampia e facilmente comprensibile da parte dei cittadini, oltre che efficacemente volta ad ampliare la conoscenza, la creatività, lo spirito critico, la cittadinanza attiva, il benessere nelle relazioni.

POLITICHE GIOVANILI

Anche a seguito dei momenti di riflessione proposti durante la due giorni di fine novembre in occasione delle celebrazioni per il 25° anno di vita del Centro Giovani di Villa B, nel 2015 si programmeranno, con una rinnovata energia, progetti e attività per bambini, ragazzi e giovani, anche con il coinvolgimento di educatori alla pari e di genitori volontari.

Attività e progetti:

- apertura libera della Ludoteca per i bambini (e degli spazi adiacenti per genitori e nonni) e dello Spazio Village per gli adolescenti;
- laboratori della ludoteca rivolti alle scuole del territorio;
- offerta di attività e laboratori per bambini e adolescenti, con particolare riguardo al mondo femminile;
- attività e laboratori all'aperto, in occasione di principali eventi ricreativi del Comune;
- scuola di musica "Audiovilla" e relativi saggi estivi e di Natale.
- collaborazione con il bar della Villa per una proposta ricreativa di qualità, in inverno e in estate;
- progetti e attività di approfondimento di grandi e importanti temi, come Guerra, Resistenza e Pace (Senz'Età generazioni resistenti), le relazioni affettive e la violenza sulle donne (25 novembre), la salute e l'abuso di sostanze, le risorse del pianeta e lo spreco alimentare;
- iniziative estive d'intrattenimento, come il Tienanmente;
- eventuale collaborazione con grandi iniziative che avranno luogo nella zona sportiva;
- "Un mercoledì da lettori" (in collaborazione con Biblioteca comunale);
- si completerà l'attivazione della YoungERcard, compatibilmente con la disponibilità dei commercianti del paese;
- coordinamento del Tavolo comunale per la prevenzione del disagio giovanile;
- iniziative volte a far conoscere il mondo del lavoro ai giovani e i giovani (dai Neet ai neolaureati) al mondo locale del lavoro.

POLITICHE CULTURALI

Nell'ottica dell'offerta culturale unitaria a cui si accennava sopra, si procederà, coinvolgendo associazioni e gruppi culturali, all'individuazione di un tema generale da proporre come filo conduttore per le varie attività dei diversi servizi: un tema che possa aiutare a riflettere tutti noi cittadini e che sia abbastanza ampio e articolato da poter essere coniugato secondo le esigenze e le modalità di intervento delle varie iniziative. Si procederà all'individuazione del tema nella prima parte dell'anno per poi utilizzarlo durante il nuovo anno scolastico e accademico.

Centro della Cultura e Biblioteca

- attività di promozione della lettura per ragazzi e adulti;
- laboratori e letture per le scuole, anche in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di

Carpi;

- collaborazione con l'Università per la Libera Età "Natalia Ginzburg" con l'attivazione di corsi e serate a tema, nell'ottica della formazione per tutta la vita;
- iniziativa "Un mercoledì da lettori!" in collaborazione con il Centro Giovani;
- Festa del Racconto 2014;
- collaborazione con le associazioni culturali locali o singoli cittadini per l'attuazione di mostre artistiche di vario genere, presentazioni di libri di autori locali, iniziative musicali;
- iniziative culturali volte alla conoscenza e all'incontro fra diverse culture;
- ripresa, nel prossimo anno scolastico, delle attività del Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi.

Memoria

Il 2015 rappresenta una data particolarmente importante per la nostra storia: è il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel Primo conflitto mondiale e soprattutto il 70° anno dalla fine della Seconda guerra mondiale. Particolare risalto sarà quindi dato alle attività della Memoria di quest'anno, in particolare nei primi mesi.

- Attività per il Giorno della Memoria;
- Viaggio della Memoria (quest'anno con meta internazionale, sempre proponendo gratuità o prezzi agevolati per la partecipazione dei ragazzi dai 10 ai 16 anni);
- Festa della Liberazione;
- Attività per il 4 novembre;
- Collaborazione con la Fondazione Fossoli.

Museo della Bilancia e Libra 93

Negli anni il Museo della Bilancia si è affermato sempre di più non solo come sede espositiva ma anche e soprattutto come Centro Nazionale di documentazione delle strumentazioni per la pesatura e la misurazione e come centro di divulgazione scientifico-tecnologica nei confronti del pubblico di famiglie con bambini; nel 2015 continuerà pertanto la sua attività di studio e ricerca sulla bilancia, la metrologia storica e l'attività didattica e di divulgazione.

Proseguirà inoltre l'organizzazione di mostre ed eventi culturali tematici, inseriti all'interno dell'ampia offerta culturale proposta dall'amministrazione.

Si conferma infine il ruolo centrale del Museo per lo sviluppo del turismo locale, grazie al suo inserimento all'interno di importanti circuiti sovraregionali, con la valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali e della zona laghi del nostro comune.

- Collaborazione con il nuovo consiglio di Libra '93 per la gestione delle proposte e attività museali;
- partecipazione ad eventi provinciali, nazionali ed internazionali: Musei da Gustare, Notte europea dei Musei, Giornate Europee del Patrimonio, Settimana della Cultura Scientifica e tecnologica;
- organizzazione e gestione del concorso nazionale per scuole "Il peso delle idee" con premiazione presso Casa Berselli;
- coordinamento e comunicazione della rassegna gastronomica di qualità "I Piatti della Bilancia";
- Organizzazione, gestione e comunicazione del programma di appuntamenti della rassegna autunnale "Giorni della Bilancia";
- Allestimento di nuove iniziative in collaborazione con Associazioni, Musei, Enti o privati;
- percorsi di visita per scuole alle collezioni del Museo, alle mostre e nel territorio;
- coordinamento con altri soggetti del territorio per favorire una promozione turistica integrata;
- "Magica Scienza!", appuntamenti a cadenza mensile per favorire l'approccio dei bambini

e dei ragazzi alle scienze sperimentali;

- Convenzione per la gestione didattica dell'acetaia comunale presso Casa Berselli, già inserita nei circuiti di visite guidate di Museo.

ASSOCIAZIONISMO

Si continua nell'opera di regolamentazione dei rapporti con le associazioni di volontariato singole o associate e di promozione sociale e culturale, per la concessione di materiali e spazi. Si continuerà inoltre a collaborare con le associazioni per i progetti ricreativi, sociali e sanitari da sviluppare sul territorio, in una visione sempre più unitaria del volontariato, specialmente di quella parte che costituisce la Consulta.

ATTIVITA' RICREATIVE

L'impegno dell'amministrazione nel cercare di sviluppare nuovi sistemi di relazioni con le associazioni del territorio, cercando di coinvolgere anche i commercianti e le associazioni di categoria locali, ha portato alla creazione della Proloco, che ha promosso le principali attività ricreative del Comune. L'impegno dei privati non va sprecato bensì valorizzato, proprio per questo continueremo a sviluppare le collaborazioni con loro.

Riconfermiamo l'impegno nella realizzazione delle principali iniziative a interesse dell'intera collettività, con la volontà di proporre attività anche nuove, con sempre maggior coinvolgimento della nuova Proloco Campogalliano.

Si confermano le grandi iniziative, anche con programmi rinnovati:

- Fiera di luglio;
- Sagra di Sant'Orsola;
- Maiale in Piazza;
- Natale a Campogalliano.

MOVIMENTO E SPORT

Sempre nella convinzione che il movimento per tutta la vita e lo sport abbiano grande valenza educativa e di promozione al benessere psicofisico, l'amministrazione continua a incentivare tali attività nei confronti dei cittadini.

Si confermano e si prevede:

- il "Settembre Sportivo", manifestazione nella zona laghi, prevedendo un lavoro di maggior coinvolgimento delle scuole del territorio;
- valorizzazione della zona laghi attraverso le manifestazioni sportive e la pratica sportiva;
- l'apertura della piscina comunale nel periodo estivo;

La gestione degli impianti sportivi del paese è stata concessa, successivamente a manifestazione di pubblico interesse, all'asd "Polisportiva Campogalliano".

Il rapporto di collaborazione tra Amministrazione e Polisportiva è regolato da apposita convenzione e anche per il 2015 è stata riconfermata l'entità del contributo finalizzato alla realizzazione di tutte le attività necessarie per la promozione della pratica sportiva e del movimento. Per il 2015 ci proponiamo di predisporre progetti di fattibilità sulla riconversione della struttura attualmente destinata a bocciodromo.

Piscina Comunale

La piscina comunale sarà aperta anche per il 2015 con le modalità già percorse negli anni precedenti, nell'ottica di offrire attività ricreative per i ragazzi di Campogalliano e per i centri estivi.

FARMACIA COMUNALE

Verranno mantenute e sviluppate le varie attività di promozione e di informazione sanitaria, convinti del grande ruolo sociale e di prevenzione delle malattie che la Farmacia svolge. Inoltre si continuerà a implementare i servizi offerti attraverso la collaborazione e in sinergia con gli altri settori del Comune e dell'Unione. Si continuerà anche la collaborazione con la Farmacia comunale di Soliera.

PERSONALE

È in corso la procedura di mobilità relativa alla ricerca di una persona per la costituzione del servizio ambiente.

Nel 2015 sono previsti due pensionamenti la cui sostituzione, con relativa modifica della pianta organica, sarà valutata in corso d'anno.

I margini di spesa per personale per il 2015 risultano dalle simulazioni fornite dal "settore amministrazione e sviluppo delle risorse umane dell'Unione delle terre d'argine", in particolare essi riguardano la possibilità di assunzioni a tempo determinato per una spesa di circa 30.000 euro a cui si potranno aggiungere ulteriori risparmi di spesa dovuti al rispetto dei tempi di pensionamento delle uscite programmate.

Nell'ambito del piano occupazionale triennale dell'Unione delle terre d'argine relativo al personale per "attività correlate a emergenza e ricostruzione sisma 2012" si confermano, nella misura attuale, i contratti esistenti a tutto il 2015.

I SERVIZI IN UNIONE

Per l'anno 2015, il Comune di Campogalliano trasferirà all'Unione Terre d'argine grossomodo la stessa somma del 2014, per mantenere i servizi al buon livello a cui siamo abituati.

Per gli obiettivi dei servizi già in Unione, si rimanda alla relazione che accompagnerà il bilancio dell'ente, in approvazione a gennaio 2015.

Per una maggior diffusione delle scelte politiche riguardanti servizi importanti come Istruzione, Sociale e Polizia Municipale, dopo l'approvazione del bilancio dell'Unione il Comune di Campogalliano effettuerà incontri a tema coi cittadini.